



Su proposta dell'Assessore agli Affari istituzionali, Enti locali e Sicurezza

VISTA la mozione n. 472 del 22 / 01 / 04 presentata dai Consiglieri regionali Cirilli e Celori avente ad oggetto "D. Lgs. 79/1999 – Smaltimento centrale nucleare di Borgo Sabotino (LT)" con la quale il Consiglio regionale impegna il Presidente e la Giunta regionale a costituire una commissione di controllo regionale con il compito di seguire e monitorare la realizzazione del progetto di dismissione della centrale nucleare di Borgo Sabotino al fine di garantire l'allontanamento di qualsiasi materiale oggetto di stoccaggio in discarica e, quindi, l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo della completa bonifica dell'area interessata nei tempi previsti;

VISTO l'art. 13 dello Statuto che prevede la possibilità da parte delle commissioni consiliari di disporre e programmare nelle materie di competenza, previa intesa con il Presidente del consiglio regionale e con la Giunta, indagini conoscitive dirette ad acquisire notizie e documenti utili all'attività del Consiglio;

VISTO l'art. 106 del regolamento del Consiglio regionale che prevede che le indagini conoscitive delle commissioni consiliari, a norma dell'art. 13 dello Statuto, siano disposte sulla base di un preliminare documento che ne definisca l'ambito, gli obiettivi, il programma e gli strumenti e sul quale deve essere acquisita l'intesa tra il Presidente del Consiglio e della Giunta regionale;

VISTO il documento della Commissione consiliare speciale Sicurezza ed integrazione sociale – Lotta alla criminalità, approvato nella seduta del 16 marzo 2004, avente ad oggetto "Indagine conoscitiva per l'acquisizione di notizie e di informazioni inerenti la fase dei lavori di messa in sicurezza e consequenziale smantellamento della centrale nucleare di Borgo Sabotino (LT)";

DATO ATTO di condividere l'ambito, gli obiettivi, il programma e gli strumenti operativi dell'indagine così come individuati e definiti nel predetto documento;

CONSIDERATO che l'iniziativa si svolge in sintonia con l'amministrazione comunale di LT;

DATO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta alla concertazione delle parti sociali

All'unanimità

DELIBERA

20 APR. 2004



1. Di esprimere il proprio assenso in ordine al documento della Commissione consiliare speciale Sicurezza ed integrazione sociale – Lotta alla criminalità, approvato nella seduta del 16 marzo 2004, avente ad oggetto "Indagine conoscitiva per l'acquisizione di notizie e di informazioni inerenti la fase dei lavori di messa in sicurezza e consequenziale smantellamento della centrale nucleare di Borgo Sabotino (LT)"; che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di procedere all'intesa di cui all'art. 106, comma 1 del regolamento del Consiglio regionale in ordine al suddetto documento.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



ALLEG. alla DELIB. N. 312  
DEL 16 APR 2004

9

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE  
SICUREZZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE  
LOTTA ALLA CRIMINALITÀ



**DOCUMENTO AI SENSI DELL'ART. 106 DEL REGOLAMENTO  
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**INDAGINE CONOSCITIVA PER L'ACQUISIZIONE DI NOTIZIE ED  
INFORMAZIONI INERENTI LA FASE DEI LAVORI DI MESSA IN  
SICUREZZA E CONSEGUENZIALE SMANTELLAMENTO DELLA  
CENTRALE NUCLEARE DI BORGO SABOTINO (LT).**

Ai sensi dell'art. 106 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio regionale, la Commissione consiliare speciale Sicurezza ed integrazione sociale - Lotta alla Criminalità, intende programmare una indagine conoscitiva atta ad acquisire notizie ed informazioni inerenti la sicurezza di tutti i depositi di materiale radioattivo esistenti nella Regione Lazio e, in particolare, la fase dei lavori di messa in sicurezza e conseguenziale smantellamento della Centrale nucleare di Borgo Sabotino sita nel territorio del comune di Latina.

L'indagine conoscitiva, considerato che detti lavori prevedono l'accelerazione della messa in sicurezza dell'area fanghi e delle condotte, soprattutto ai fini di eventuali attacchi terroristici e la conseguenziale realizzazione di un idoneo deposito provvisorio di stoccaggio, consisterà nell'adottare tutte le azioni necessarie, al fine di acquisire notizie, informazioni e documenti utili all'attività del Consiglio regionale, così come richiesto nella seduta del 25 febbraio u.s., con l'approvazione all'unanimità della mozione n. 472 del 22/1/2004, avente per oggetto: "Dgs: 79/1999 - Smaltimento Centrale nucleare di Borgo Sabotino (LT)".

L'Obiettivo primario della Commissione, consisterà nell'accertare che i lavori finalizzati principalmente ad una moderna messa in sicurezza dell'impianto rispetto ad eventuali attacchi criminosi, vengano eseguiti in conformità con le prescrizioni e con il progetto di dismissione presentato dalla Sogin (Società incaricata dal Governo).

Negli ultimi anni, come si evince anche da numerose audizioni parlamentari al riguardo, gli obiettivi terroristici considerati "sensibili" si sono moltiplicati e, sulla scorta

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



Handwritten signature and stamp



# CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE  
SICUREZZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE  
LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

dell'audizione del Generale Carlo Jean, Presidente della Sogin, tenutasi presso la Commissione Bicamerale sul ciclo dei rifiuti, il 26 febbraio 2004, è stata evidenziata la necessità di consolidare il cambiamento di strategia in atto, attraverso l'attivazione di tutte le più moderne procedure tecnico strutturali per garantire la sicurezza dell'impianto dismesso di Latina interessato al decommissioning anche tenendo conto dei nuovi fenomeni di natura terroristica emergenti.

A fronte di ciò sono state accelerate le procedure che, nell'ambito della dismissione totale, prevede l'aggiornamento della messa in sicurezza dell'impianto.

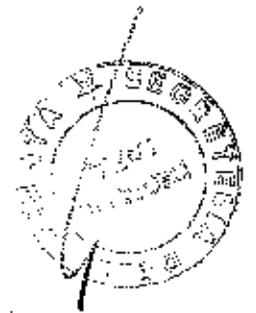
D'altro canto è noto a tutti quanto alla qualità della vita dei cittadini concorrano diversi fattori e variabili e, la percezione della sicurezza, unita alla qualità ambientale, vengono annoverati da tutti tra i "valori" più significativi ed importanti.

L'indagine comprenderà pertanto, anche aspetti conoscitivi sull'iter procedurale tecnico amministrativo relativo a tutte le fasi della dismissione.

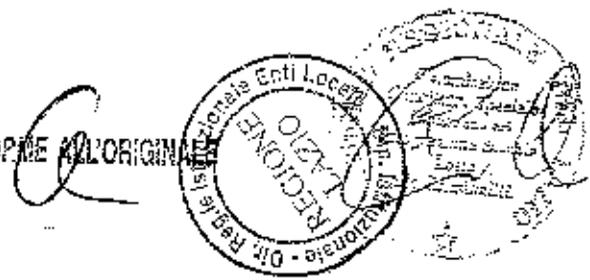
Per ciò che riguarda le materie riguardanti gli aspetti ambientali, sanitari e di sicurezza, se necessario, saranno coinvolte, attraverso lo scambio di puntuali informative o riunioni congiunte, anche le commissioni consiliari competenti per materia.

La commissione, ai sensi dell'art. 106 del regolamento, procederà attraverso:

- Organizzazione di consultazioni;
- Acquisizione di informazioni e documenti;
- Audizione di tutti i soggetti pubblici e privati competenti nell'ambito del progetto di messa in sicurezza e dismissione dell'impianto nucleare di Latina;
- Audizioni dei rappresentanti delle Forze dell'ordine e dell'antiterrorismo;
- Audizioni delle Associazioni di volontariato e dei Comitati di cittadini;
- Eventuali sopralluoghi periodici presso l'area interessata alla dismissione.

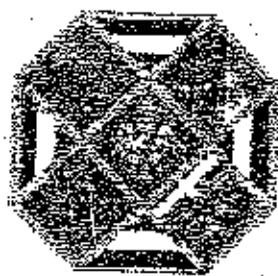


COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



VII LEGISLATURA

*Consiglio Regionale del Lazio*



**MOZIONE N° 472**

**PRESENTATORI:** CIRILLI-CELORI

**OGGETTO:** DGS. 79/199 - SMALTIMENTO CENTRALE  
NUCLEARE DI BORGO SABOTINO (LT).

*Servizio della Funzione Istituzionale - Area Lavori Aula Consiglio*

COPIA CONFEZIONATA ALL'ORIGINALE



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO  
**MOZIONE**  
n° 472 del 22/01/04

### MOZIONE

**Oggetto: Dgs. 79/1999 - Smaltimento Centrale nucleare di Borgo Sabotino (LT)**

**Premesso che:**

con Dgs. 79/1999 è stato avviato il Piano Nazionale di smaltimento delle quattro centrali nucleari dismesse;

**Considerato che:**

la Società SOGIN ha presentato un progetto che prevede lo smantellamento completo entro il 2020 della centrale nucleare di Borgo Sabotino (LT), sulla scorta dell'individuazione e della realizzazione di un sito di stoccaggio nucleare nazionale;

**Tenuto Conto che:**

a fronte del Decreto del Governo del 2003 la SOGIN sta avviando i lavori di smantellamento, messa in sicurezza dell'area fanghi e delle condotte e la conseguenziale realizzazione di un deposito provvisorio di stoccaggio di scorie nucleari;

**Rilevato che:**

lo smantellamento della centrale di Latina è vincolato alla individuazione e alla realizzazione del sito della discarica nucleare nazionale;

**Considerato che:**

ad oggi ancora non si ha notizia certa della destinazione del materiale radioattivo a suo tempo prodotto e attualmente stoccato in Inghilterra;

**Osservato che:**

il Decreto del Governo di che trattasi prevede un parere della Regione;

**Per quanto sopra esposto,**

### IL CONSIGLIO REGIONALE

**Impegna il Presidente e la Giunta Regionale**

A costituire una commissione di controllo regionale con il compito di seguire e monitorare la realizzazione del progetto di dismissione della centrale anche al fine di garantire l'allontanamento di qualsiasi materiale oggetto di stoccaggio in discarica e, quindi, il reale raggiungimento dell'obiettivo della SOGIN di arrivare alla consegna dell'area completamente bonificata e priva di vincoli entro i tempi previsti.

COPIA CONFERITA ALL'ORIGINALE  
CELORE

IL CONSIGLIERE REGIONALE  
Fabrizio Cirilli

*[Handwritten signature]*

**Art. 13**

Il regolamento del Consiglio disciplina l'istituzione e la composizione delle commissioni consiliari permanenti, assicurando in ogni caso a tutti i gruppi consiliari la rappresentanza proporzionale complessiva sul totale dei membri delle commissioni.

Tutti i consiglieri possono partecipare con diritto di parola, di proposta e di emendamento al lavoro delle commissioni permanenti.

I componenti della Giunta possono far parte delle commissioni permanenti e speciali in qualità di consiglieri.

Alle commissioni permanenti sono sottoposte per l'esame preliminare le proposte di legge e di deliberazione di competenza del Consiglio, nonché, per il parere preventivo, i provvedimenti della Giunta, nei casi stabiliti dallo Statuto, dal regolamento e dalle leggi regionali. Il Presidente del Consiglio regionale trasmette contemporaneamente le proposte di legge e di deliberazione di competenza del Consiglio ai presidenti delle competenti commissioni consiliari ed al Presidente della Giunta che può partecipare ai lavori della commissione o delegare un assessore.

Le commissioni deliberano a maggioranza purché sia presente almeno la metà dei loro componenti.

Prima dell'esame delle proposte d'iniziativa popolare o di enti locali, la commissione dovrà ascoltare i rappresentanti dei firmatari o degli enti locali medesimi.

Le commissioni presentano, sulle materie di loro competenza, le relazioni e le proposte che ritengono opportune, o che dal Consiglio medesimo fossero richieste, procurandosi, a tal fine, anche su domanda del rappresentante di un gruppo, direttamente dal Presidente della Giunta o dagli assessori competenti, informazioni, notizie e documenti.

Hanno inoltre facoltà di richiedere l'intervento del Presidente della Giunta e degli assessori per domandare chiarimenti su questioni in rapporto alla materia di loro competenza, nonché previa intesa con il Presidente del Consiglio e con la Giunta, l'intervento di funzionari dell'amministrazione regionale o di enti interamente dipendenti dalla Regione, che non saranno tenuti al segreto d'ufficio nel riferire alla commissione in seduta non pubblica. Possono, altresì chiedere al Presidente ed agli assessori di riferire, anche per iscritto, in merito all'esecuzione di leggi e deliberazioni e all'attuazione data a mozioni, a risoluzioni e ad ordini del giorno approvati dal Consiglio o accettati dalla Giunta. Le commissioni, nelle materie di loro competenza, possono disporre e programmare, previa intesa con il Presidente del Consiglio regionale e con la Giunta, indagini conoscitive dirette ad acquisire notizie, informazioni e documenti utili all'attività del Consiglio stesso. A tal fine, possono essere costituite anche commissioni speciali.

Commissioni speciali possono essere, altresì, costituite con legge regionale per svolgere inchieste sull'operato della Giunta.

Il regolamento del Consiglio determinerà le modalità delle consultazioni di rappresentanze di enti locali, di categoria, di gruppi di associazioni di singoli cittadini.

L'assessore competente per materia deve comunque essere presente a tutte le sedute della commissione.

**Art. 14**

**CAPO IV  
INDAGINI CONOSCITIVE****Art. 106***(Obiettivi e modalità di svolgimento)*

1. Le Commissioni a norma dell'articolo 13 dello Statuto, nelle materie di loro competenza, possono disporre e programmare indagini conoscitive dirette ad acquisire notizie, informazioni e documenti utili all'attività del Consiglio, sulla base di un preliminare documento che definisca l'ambito e gli obiettivi conoscitivi dell'indagine e ne individui il programma e gli strumenti. Su tale documento deve essere previamente acquisita l'intesa del Presidente del Consiglio e della Giunta regionale.
2. La Commissione procede all'indagine con i poteri di cui all' articolo 13, settimo, ottavo e nono comma dello Statuto avvalendosi anche della collaborazione di esperti, disponendo se necessario ricognizioni fuori sede, ascoltando estranei, acquisendo le consulenze ed esperendo le consultazioni necessarie.
3. La Commissione consiliare di cui al comma 1 riferisce all'Aula con apposito documento le acquisizioni e le conclusioni dell'indagine, avanzando, se del caso, le opportune proposte.